

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > PATATA

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|--|--|------|
| Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ". | |
| Mantenimento dell'agroecosistema naturale | Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ". | |
| Scelta varietale e materiale di moltiplicazione | Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Non è ammesso l'utilizzo di tuberi seme non certificati. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietà - Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ". | |
| Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6 ". | |
| Avvicendamento colturale | Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il ritorno della patata sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture. Non è ammessa la successione ad altre solanacee. Si consiglia di far precedere alla patata i cereali autunno-vernini e alcune orticole. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) la patata deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ". | |
| Semina, trapianto, impianto | Il sesto d'impianto varia in funzione del tipo di terreno e della varietà. È più importante considerare il numero di steli principali per unità di superficie, piuttosto che il quantitativo o il numero di tuberi. In Allegato Sesti d'impianto sono indicate le distanze e le densità raccomandate. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ". | |
| Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti | Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9 . | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > PATATA

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|---|---|------|
| Altri metodi di produzione e aspetti particolari | <p>Per favorire la conservazione della patata nelle fasi di post-raccolta, è consentito un trattamento in campo con funzione antigermogliante rispettando i prodotti le dosi e le modalità indicate nell'Allegato Antigermoglianti.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".</p> <p>È ammesso l'impiego di anti-germoglianti in post raccolta (vedi DPI post raccolta).</p> | |
| Fertilizzazione | <p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la patata. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Patata).</p> <p>Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</p> | |
| Irrigazione | <p>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Inoltre deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nell'Allegato Irrigazione Patata.</p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12"</p> | |
| Difesa/Controllo delle infestanti | <p><u>Controllo infestanti:</u> non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</p> <p><u>Difesa:</u> è ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</p> <p>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente i 1.000 l/ha.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p> | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > PATATA

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|--------------------------------------|--|-------------|
| <i>Raccolta</i> | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i> ". | |

Patata - Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna

Lista varietà raccomandate

| VARIETÀ |
|----------------------|
| Agata |
| Almera |
| Ambra |
| Antea ¹ + |
| Artemis |
| Chopin |
| Daisy* |
| Hermes* |
| Innovator* |
| Kuroda* |
| Liseta + |
| Madlene |
| Marabel |
| Primura. |
| Sinora* |
| Universa |
| Vivaldi + |

Note: * destinazione industriale

¹ Adatta ad areali della provincia di Ravenna

+ Adatta per breve conservazione

Patata – Allegato Sesti d’impianto - Regione Emilia-Romagna

Sesti d'impianto consigliati per patata

| Distanza fra le file (cm) | Distanza sulla fila (cm) | Densità n. tuberi/ha | Numero steli/ha |
|---------------------------|--------------------------|----------------------|-----------------|
| 75 - 90 | 16 - 25 | 50 - 70.000 | 150 - 200.000 |

Patata – Allegato Antigermoglianti - Regione Emilia-Romagna

| Principio attivo | Dosi d’impiego | Modalità d’impiego |
|------------------|----------------|---|
| Idrazide maleica | 5 kg/ha | Non applicare su varietà a bassa capacità di conservazione e su patate destinate alla semina. Una pioggia o un’irrigazione entro le 24 ore da trattamento ne possono ridurre l’efficacia. La raccolta va posizionata 30 giorni dopo il trattamento. |

PATATA – CONCIMAZIONE AZOTO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 34-50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 170 kg/ha di N;</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 34 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; | | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione. |

PATATA – CONCIMAZIONE FOSFORO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 34-50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|--|--|
| <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 34 t/ha.</p> | <p>110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno.</p> |

PATATA – CONCIMAZIONE POTASSIO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 34-50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|---|---|---|
| <p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 34 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione</p> | <p>250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale.</p> |

Patata - Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – Regione Emilia-Romagna

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta

| Fenofase | Restituzione idrica giornaliera mm/giorno | Irrigazione |
|-----------------------------|--|--|
| Semina | 0.6 | Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini |
| Emergenza | 1.1 | Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini |
| Inizio tuberizzazione | 2.4 | Ammessa |
| Massimo sviluppo vegetativo | 4.3 | Ammessa |
| Ingiallimento fogliare | - | Non ammessa |

Volumi massimi di intervento (mm).

| | | | | A | R | G | I | L | L | A | | % | | |
|--|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 |
| S A B B I A | 0 | 49 | 50 | 50 | 50 | 51 | 51 | 52 | 52 | 53 | 53 | 53 | 54 | 54 |
| | 5 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 | 51 | 52 | 52 | 53 | 54 | 55 | 55 | 56 |
| | 10 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 | 51 | 52 | 52 | 53 | 54 |
| | 15 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 | 51 | 52 |
| | 20 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | 49 | 50 |
| | 25 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 48 |
| | 30 | 37 | 37 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 43 | 43 | 44 | 45 | 45 |
| | 35 | 35 | 35 | 36 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 43 | -- |
| | 40 | 32 | 33 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | -- | -- |
| | 45 | 30 | 31 | 32 | 33 | 33 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | -- | -- | -- |
| % | 50 | 28 | 29 | 30 | 30 | 31 | 32 | 33 | 33 | 34 | -- | -- | -- | -- |
| | 55 | 26 | 27 | 28 | 28 | 29 | 30 | 30 | 31 | -- | -- | -- | -- | -- |
| | 60 | 24 | 25 | 25 | 26 | 27 | 28 | 28 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | 65 | 22 | 23 | 23 | 24 | 25 | 26 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | 70 | 20 | 20 | 21 | 22 | 23 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |

DIFESA PATATA

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. E AUSILIARI | LIMITAZIONI D'USO E NOTE |
|--|--|---|---|
| CRITTOGAME Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>) | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani - scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C) - per le successive applicazioni si può adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici | <p>Prodotti rameici</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Fluazinam</p> <p>Cimoxanil (1)</p> <p>Metalaxil-M (2)</p> <p>Metalaxil (2)</p> <p>Benalaxil (2)</p> <p>Dimetomorf (3)</p> <p>Iprovalicarb (3)</p> <p>Mandipropamide (3)</p> <p>Zoxamide (4)</p> <p>Propineb (5)</p> <p>(Pyraclostrobin (6) + Dimetomorf (3))</p> <p>Famoxadone (6)</p> <p>Propamocarb</p> <p>Cyazofamide (7)</p> <p>Amisulbron (7)</p> <p>Fluopicolide (8)</p> <p>(Dimetomorf (3) + Metiram (5))</p> <p>(Ametoctradina + Dimetomorf (3)) (9)</p> <p>(Ametoctradina + Metiram (5)) (9)</p> | <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(4) Al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta.</p> <p>(6) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno</p> |
| Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>) | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi | <p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Difenconazolo (1)</p> <p>(Pyraclostrobin (2) (*) + Dimetomorf (3) (*)</p> | <p>(*) Efficaci anche contro la Peronospora</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>) | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamenti e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento | <p>Tolclofos (1)</p> <p>Pencicuron (1)</p> <p>Azoxystrobin (2)</p> | <p>(1) Ammessi solo per la concia dei tuberi</p> <p>(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>) | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti | | |
| Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>) | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°c) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili | | |
| BATTERIOSI Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (<i>Ralstonia solanacearum</i>) | <p>In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i>, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.</p> | | |

DIFESA PATATA

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. E AUSILIARI | LIMITAZIONI D'USO E NOTE |
|--|--|--|--|
| Marciumi batterici (<i>Erwinia</i> spp.) | <u>Interventi agronomici</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette | | |
| VIROSI (PVX, PVY, PLRV) | - Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti - Eliminazione delle piante spontanee - Rotazioni colturali | | |
| FITOFAGI Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>) | Soglia: infestazione generalizzata | <i>Bacillus thuringiensis</i> Clothianidin (1) Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Clorantraniliprole (3) | Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.) | <u>Interventi agronomici:</u> Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. <u>Interventi chimici</u> Soglia alla semina: Distribuzione localizzata dove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate 'nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente. | Beauveria bassiana Thiamethoxam (1) (2) Etoprofos (1) Teflutrin (1) (3) Lambdacialotrina(1) (3) | (1) Da impiegare alla semina (2) Utilizzabile in miscela con altri geodisinfestanti, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Da impiegare alla rincalzatura |
| FITOFAGI OCCASIONALI Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.) | Soglia: Presenza diffusa delle prime larve giovani | Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(2) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati |
| Tignola (<i>Phthorimaea operculella</i>) | Soglia: Presenza di adulti e/o indicazione dei "Bollettini di Produzione Integrata" <u>Interventi Agronomici</u> - Si consiglia di installare almeno 1 trappola a feromone sessuale per appezzamento - semina profonda (8 - 10 cm) - Rincalzatura accurata - In pre-raccolta applicare i dissecanti limitando il più possibile il tempo di esposizione in campo dei tuberi dopo il disseccamento - Raccolta tempestiva e immediato trasporto in magazzino - Eliminazione dei residui colturali | Deltametrina (1) Betacyflutrin (1)(3) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Thiacloprid (4) Clorantraniliprole (5) | Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

DIFESA PATATA

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. E AUSILIARI | LIMITAZIONI D'USO E NOTE |
|---|---|---|--|
| Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) | Soglia: Infestazione generalizzata | Clothianidin (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i>) Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) | <u>Interventi agronomici</u> Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere). Non coltivare la patata in rotazioni con altre solanacee, cucurbitacee e carote (piante ospiti) Uso di varietà di patata resistenti | <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1) | (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha |
| Escluse le concie, tra Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità | | | |

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI PATATA

| EPOCA | INFESTANTI | SOSTANZA ATTIVA | % di s.a. | g/l | g/kg | l o kg / ha | Note |
|----------------|---------------------------|---------------------------|---------------|----------|-----------|-------------|---|
| Pre semina | Graminacee e Dicotiledoni | Glifosate | 30,4 | 360 | | 1,5 - 3 | |
| | | Napropamide | 41,85 | 450 | | 2 - 3 | |
| Pre emergenza | Graminacee e Dicotiledoni | (Metribuzin + Flufenacet) | (14 + 42) | | (140+420) | 1 - 1,2 | Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio |
| | | Metribuzin | 35 | | 350 | 0,4 - 0,6 | |
| | | (Metribuzin + Clomazone) | (19,3 + 4,97) | (233+60) | | 1,50 | |
| | | Pendimentalin | 38,72 | 455 | | 2,50 | |
| | | Metazaclor | 43,5 | 450 | | 1 - 1,5 | |
| Post emergenza | Graminacee e Dicotiledoni | Aclonifen | 49,6 | 600 | | 1,5 - 2 | |
| | | Clomazone | 30,74 | 360 | | 0,3 | |
| | Dicotiledoni | Rimsulfuron | 25 | | 250 | 0,03 - 0,05 | Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti anche a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute |
| | | Metribuzin | 35 | | 350 | 0,2 - 0,4 | |
| | | Graminacee | Propaquizafop | 9,7 | 100 | | 1,2 |
| Ciclossidim | 10,90 | 100 | | 2 - 3 | | | |
| Pre raccolta | Disseccamento Parte aerea | Pyraflufen | 2,5 | 26,5 | | 0,8 (1) | Si consiglia di applicare nei 10 gg. che precedono la raccolta e nel rispetto del tempo di carenza |
| | | Carfentrazone | 6,45 | 60,0 | | 1 (2) | |
| | | Diquat | 20 | | | 1 | Amnesso solo per gli estirpi successivi al 20 luglio |

(1) Al massimo 1,6 litri all'anno

(2) Al massimo 2 litri all'anno